

Svegliarsi alla mattina con la speranza che nessuno avesse sintomi “strani”

Date : 2 giugno 2020

*Raccontaci il tuo vissuto nelle giornate della pandemia. Puoi farlo [qui](#).
Finora abbiamo pubblicato [diversi contributi](#) di tante persone.*

Di seguito la storia di Erminia.

È arrivato con una violenza inaudita nelle nostre vite “il virus” e ci ha tolto tutto.

La nostra programmata, super organizzata quotidianità di cui era impossibile fare a meno.

Ha annullato le nostre certezze e tutti i progetti che ci facevano sentire forti, con la vita in mano scandita da programmazioni orarie tra lavoro, pranzi e cene da preparare a orari anche diversi perché ognuno in famiglia aveva impegni da rispettare.

Tutto fermo, tutti in casa a guardarci negli occhi per capire le paure reciproche e svegliarsi alla mattina con la speranza che nessuno avesse sintomi “strani”.

Prendo questo tempo comunque come prezioso perché riuscire a stare insieme sempre ha tirato fuori energie nuove e risorse nascoste.

Ci siamo riscoperti cuochi, musicisti, tecnologici ma soprattutto molto ma dico molto capaci di stare in questa situazione senza mai (o quasi) scoraggiarci.

Il “virus” sta chiedendo un cambiamento ad ognuno di noi, nella quotidianità, nelle relazioni con i nostri cari, nel progettare il futuro.

Sicuramente è una richiesta molto alta ma DOBBIAMO perlomeno provarci.

Erminia Baratelli, Azzate

[SCRIVICI LE TUE MEMORIE, LE TUE EMOZIONI, I TUOI PENSIERI IN QUESTO PERIODO DI CRISI](#)